Avviso per la presentazione di proposte progettuali rivolte all’assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi - III Edizione

Proposta progettuale

Dati Progetto

Nome del Progetto CULTURA IN CORSO

Comune Capofila del Progetto COLLE DI VAL D'ELSA

Sezione 1 - Descrizione degli elementi essenziali del Progetto

Breve descrizione dell’immobile/spazio e della sua localizzazione (nel caso di più immobili descrivere chiaramene il collegamento “funzionale” fra gli stessi)

Il progetto interessa tre spazi pubblici situati in punti strategici di Colle di Val d'Elsa, fisicamente prossimi e collegati funzionalmente nell'ambito della strategia comunale di rigenerazione urbana a base culturale. La Casa del Popolo, in Piazza Unità dei Popoli, adiacente al Teatro del Popolo, dispone di ambienti storicamente destinati ad attività associative e aggregative. Sulla stessa piazza si affacciano gli spazi ex Most ed ex Cristalleria Mezzetti, caratterizzati da ambienti flessibili e ampie vetrine, parte del progetto della futura biblioteca comunale e dell'Agorà della Cultura. Il terzo immobile è il chiosco comunale di Via Traversa della Stazione, recentemente riqualificato e collocato in prossimità del terminal bus, destinato a funzioni di accoglienza e promozione territoriale nell'ambito del progetto Colle Vetrina.
I tre immobili costituiscono un sistema complementare di spazi per sperimentare attività culturali, sociali e servizi, attraverso un modello di gestione giovanile integrato.

Sintesi delle attività progettuali che il Soggetto proponente intende realizzare

Il progetto propone un percorso sperimentale di attivazione e gestione giovanile di spazi pubblici.
Il progetto prenderà avvio con uno studio di prefattibilità per individuare le potenzialità dei tre immobili, le possibili funzioni e le condizioni di sostenibilità gestionale. Seguirà un percorso di coinvolgimento delle persone under 35, attraverso una call for action, incontri partecipativi e opportunità formative dedicate all'economia sociale e all'amministrazione condivisa. Una procedura pubblica consentirà di individuare il futuro soggetto gestore a prevalenza giovanile, che sarà accompagnato nell'avvio delle attività e nella sperimentazione di utilizzi temporanei, servizi e collaborazioni territoriali. Il percorso comprenderà inoltre un gruppo di coordinamento intersettoriale, un evento pubblico di approfondimento sull'economia sociale, attività di comunicazione e un sistema di monitoraggio finalizzato a valutare la sperimentazione e orientarne gli sviluppi futuri.

Obiettivo generale rispetto al target giovani under 35

Il progetto intende creare opportunità stabili di reddito e occupazione per giovani tra i 18 e i 35 anni attraverso l'assegnazione pluriennale di un sistema integrato di spazi di proprietà pubblica all’interno di una cornice di rigenerazione urbana a base culturale su cui l’Amministrazione di Colle Val d’Elsa sta

investendo su vari livelli.
La gestione da parte di un soggetto gestore under 35, è l'esito di un percorso più ampio di attivazione e crescita, nel quale i giovani potranno sviluppare idee, acquisire competenze e confrontarsi con organizzazioni del Terzo Settore ed esperti di economia sociale.
La sperimentazione di attività culturali, sociali e di servizi consentirà di verificare sul campo le opportunità di sostenibilità economica, favorendo lo sviluppo di iniziative capaci di generare entrate e consolidarsi nel tempo.
Il progetto contribuirà così a rafforzare il protagonismo giovanile nella vita culturale ed economica della città, connettendo nuove opportunità professionali alle politiche comunali.

Sezione 2 - Caratteristiche dello spazio/immobile

Descrivere localizzazione e le caratteristiche ATTUALI dello spazio/immobile o della porzione di esso da assegnare in gestione, nell'ambito delle regole di cui agli artt. 5.1. e 5.2 dell'Avviso.

La proposta progettuale si sviluppa su un sistema integrato di tre beni pubblici, tutti di proprietà comunale e in alcuni casi di recente acquisizione, fortemente connessi dal punto di vista funzionale e strategico nel tessuto urbano di Colle di Val d'Elsa.
Il primo spazio è la Casa del Popolo, situata in Piazza Unità dei Popoli e adiacente al Teatro del Popolo, al cui interno si trova un bar che costituisce uno degli spazi da assegnare con il presente progetto. L'edificio è parzialmente utilizzato e sviluppato su tre piani, con accesso frontale e laterale, e presenta ambienti storicamente impiegati come luogo di incontro per le associazioni locali.

Il secondo spazio, prospiciente la medesima piazza, è identificato unitariamente nel locale che un tempo ospitava l'ex Most e l'ex Cristalleria Mezzetti, facente parte del secondo lotto della futura biblioteca. Questo ambiente luminoso e open space, caratterizzato da ampie vetrine, rappresenta una risorsa flessibile la cui esatta porzione definitiva sarà definita in base alle esigenze progettuali. La Casa del Popolo e questo spazio unificato formano il cuore pulsante dell'"Agorà della Cultura".

Il terzo spazio è il chiosco comunale (ex edicola) in Via Traversa della Stazione, davanti al terminal bus di Via Bilenchi. Ristrutturato e agibile per attività lavorative e commerciali, è dotato di servizi igienici, doppio accesso, serrande e area esterna pertinenziale. Situato tra il principale punto d'arrivo cittadino, Piazza Arnolfo e la Via Francigena, il chiosco è il nodo centrale del progetto "Colle Vetrina" (programma Collevive) per la vendita di prodotti a filiera corta, merchandising del Sistema Museale Colligiano e accoglienza turistica.
Gli spazi operano in sinergia come una vetrina diffusa per cittadini, turisti e giovani, unendo rigenerazione urbana, offerta culturale e attrattività dei flussi in transito.

Indicare se è stato oggetto di riqualificazione con risorse pubbliche

Sì

Indicare la fonte delle risorse pubbliche impiegate per la riqualificazione

Gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione sono stati realizzati mediante risorse del bilancio del Comune di Colle di Val d'Elsa (fondi comunali d'investimento) e contributi derivanti da bando regionale destinato alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione degli spazi pubblici.

Indicare lo stato di inutilizzazione: totale/parziale e quale parte dell'immobile/spazio si intende assegnare

Lo stato di inutilizzazione degli immobili è parziale. Per la Casa del Popolo, lo stabile è attualmente sottoutilizzato: l'oggetto specifico dell'assegnazione riguarda il bar situato al suo interno, unitamente agli spazi funzionali correlati. Per i locali della futura biblioteca, si tratta di due spazi adiacenti e contigui che un tempo ospitavano l'ex Most e l'ex Cristalleria Mezzetti, entrambi attualmente inutilizzati; verrà assegnata la porzione di locale più idonea in base al modello gestionale definitivo. Infine, il chiosco comunale (ex edicola) in Via Traversa della Stazione è un immobile interamente ristrutturato e inutilizzato, pronto per essere assegnato nella sua totalità (compresa l'area esterna). I beni, tutti di proprietà comunale, verranno assegnati a giovani under 35 per avviare servizi innovativi, accoglienza turistica e valorizzazione culturale.

Sezione 3 - Attività progettuali

Nome linea di azione Studio di prefattibilità e opportunità di utilizzo

Descrizione linea di azione

La linea integra l'intercettazione e l'attivazione delle persone tra 18 e 35 anni con un percorso di orientamento e rafforzamento delle competenze sull'economia sociale e amministrazione condivisa, rivolto sia a persone under 35 interessate sia alle organizzazioni presenti sul territorio. Una call for action, sostenuta da attività di comunicazione mirate, inviterà persone giovani, gruppi informali, associazioni e organizzazioni interessate a conoscere gli spazi oggetto della futura assegnazione, proporre idee e valutare opportunità di collaborazione e gestione.
Il percorso di coinvolgimento potrà prevedere momenti di visita e conoscenza diretta degli spazi (Casa del Popolo, spazi ex Cristalleria Mezzetti e del chiosco), invitando i partecipanti a confrontarsi sulle diverse opportunità offerte dai luoghi. Le attività di ingaggio saranno orientate anche a far emergere idee capaci di mettere in relazione gli spazi, immaginando possibili complementarità tra iniziative culturali, attività aggregative, servizi e proposte di valorizzazione del territorio.
Parallelamente, verrà realizzato un breve percorso formativo che mira a rafforzare la conoscenza delle opportunità offerte dal Codice del Terzo Settore, dall'amministrazione condivisa e dai modelli di economia sociale. L'obiettivo sarà quello di favorire una riflessione sull'evoluzione del ruolo delle associazioni da soggetti prevalentemente orientati al volontariato a organizzazioni capaci anche di progettare, gestire e rendere sostenibili attività e servizi di interesse generale, utilizzando il progetto in questione come occasione concreta di apprendimento e confronto.

Descrizione fasi realizzative e modalità di esecuzione prevista per la singola linea di azione progettuale (affidamento servizi e/o accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; una singola linea di azione può prevedere entrambe le modalità di esecuzione)

1) Ricognizione e analisi: analisi degli immobili candidati, delle condizioni di utilizzo, strategie comunali di rigenerazione urbana e sviluppo culturale e dei documenti di programmazione comunale.
2) Mappatura stakeholder: realizzazione di una mappatura degli stakeholder locali (organizzazioni del Terzo settore, soggetti economici, gruppi informali, e altri interlocutori potenzialmente rilevanti)
3) Ascolto: realizzazione di interviste, momenti di confronto e focus group rivolti a stakeholder locali individuati tramite l'attività di mappatura; l'ascolto mirerà ad analizzare bisogni, opportunità e potenziali usi degli spazi.
4) Redazione studio: redazione dello studio di prefattibilità, contenente un primo quadro dei bisogni e delle risorse territoriali, le possibili destinazioni funzionali degli spazi, le opportunità di sperimentazione e gli elementi utili alla successiva definizione del modello gestionale.

Costo presunto della linea di azione a valere sul cofinanziamento nazionale richiesto 10500,00

Nome linea di azione

Ingaggio delle persone under 35 e formazione sull’economia sociale

Descrizione linea di azione

La linea integra l’intercettazione e l’attivazione delle persone tra 18 e 35 anni con un percorso di orientamento e rafforzamento delle competenze sull’economia sociale e amministrazione condivisa, rivolto sia a persone under 35 interessate sia alle organizzazioni presenti sul territorio. Una call for action, sostenuta da attività di comunicazione mirate, inviterà persone giovani, gruppi informali, associazioni e organizzazioni interessate a conoscere gli spazi oggetto della futura assegnazione, proporre idee e valutare opportunità di collaborazione e gestione.
Il percorso di coinvolgimento potrà prevedere momenti di visita e conoscenza diretta degli spazi (Casa del Popolo, spazi ex Cristalleria Mezzetti e del chiosco), invitando i partecipanti a confrontarsi sulle diverse opportunità offerte dai luoghi. Le attività di ingaggio saranno orientate anche a far emergere idee capaci di mettere in relazione gli spazi, immaginando possibili complementarità tra iniziative culturali, attività aggregative, servizi e proposte di valorizzazione del territorio.
Parallelamente, verrà realizzato un breve percorso formativo che mira a rafforzare la conoscenza delle opportunità offerte dal Codice del Terzo Settore, dall'amministrazione condivisa e dai modelli di economia sociale. L’obiettivo sarà quello di favorire una riflessione sull'evoluzione del ruolo delle associazioni da soggetti prevalentemente orientati al volontariato a organizzazioni capaci anche di progettare, gestire e rendere sostenibili attività e servizi di interesse generale, utilizzando il progetto in questione come occasione concreta di apprendimento e confronto.

Descrizione fasi realizzative e modalità di esecuzione prevista per la singola linea di azione progettuale (affidamento servizi e/o accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; una singola linea di azione può prevedere entrambe le modalità di esecuzione)

1) Call for action: predisposizione di una call for action rivolta a persone under 35, gruppi informali, organizzazioni e associazioni potenzialmente interessate e diffusione della call for action.
2) Laboratori di ingaggio: Organizzazione di incontri partecipativi e visite agli spazi oggetto del progetto, per conoscerne caratteristiche e potenzialità, raccogliere idee sui possibili utilizzi e favorire connessioni tra persone, organizzazioni e proposte riferite ai diversi immobili.
3) Formazione: realizzazione di un percorso formativo su amministrazione condivisa, economia sociale e Codice del Terzo Settore, aperto a associazioni e organizzazioni del territorio, gruppi informali e persone under 35.
4) Restituzione: condivisione di materiali e informazioni utili ai soggetti potenzialmente interessati a prendere parte al progetto.

Costo presunto della linea di azione a valere sul cofinanziamento nazionale richiesto

11800,00

Nome linea di azione Individuazione del soggetto gestore

Descrizione linea di azione

L'azione è finalizzata all'individuazione di un soggetto a prevalenza giovanile cui assegnare la gestione degli spazi, attraverso una procedura pubblica definita dall'Amministrazione comunale nel rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso ANCI. A partire dagli esiti dello studio di prefattibilità e delle attività di coinvolgimento, saranno definiti gli obiettivi di interesse generale, le funzioni degli spazi valorizzando le possibili sinergie tra le rispettive funzioni. i requisiti di partecipazione e gli elementi qualificanti del futuro modello gestionale. Particolare attenzione sarà dedicata alla capacità delle proposte di integrare attività culturali e sociali, opportunità di reddito e occupazione giovanile e condizioni di sostenibilità economica. La procedura sarà accompagnata da attività di informazione e orientamento rivolte ai soggetti potenzialmente interessati, per favorire la conoscenza delle opportunità offerte dal progetto e promuovere la partecipazione. L'azione si concluderà con l'individuazione del soggetto gestore e la definizione delle condizioni di assegnazione degli spazi, creando i presupposti per l'avvio della successiva fase di sperimentazione delle attività e dei servizi.

Descrizione fasi realizzative e modalità di esecuzione prevista per la singola linea di azione progettuale (affidamento servizi e/o accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; una singola linea di azione può prevedere entrambe le modalità di esecuzione)

1) Definizione della procedura pubblica: individuazione delle modalità di selezione, dei requisiti di partecipazione, degli obiettivi progettuali, delle funzioni degli spazi e dei criteri per la valutazione delle proposte, con particolare attenzione al protagonismo giovanile e alla sostenibilità del modello gestionale.
2) Informazione: pubblicazione della procedura e realizzazione di incontri informativi e di approfondimento rivolti ai soggetti potenzialmente interessati, per illustrare le opportunità di gestione e le modalità di partecipazione.
3) Individuazione del soggetto gestore: svolgimento della procedura, valutazione delle proposte pervenute, individuazione del soggetto gestore e formalizzazione dell'assegnazione, definendo impegni reciproci, condizioni di utilizzo e durata della gestione.

Costo presunto della linea di azione a valere sul cofinanziamento nazionale richiesto 3500,00

Nome linea di azione Avvio della gestione e sperimentazione di spazi e servizi

Descrizione linea di azione

A seguito dell'individuazione del soggetto gestore verrà costituito un gruppo di coordinamento intersettoriale, che riunirà gli uffici comunali coinvolti, il soggetto gestore ed eventuali altri interlocutori rilevanti. Il gruppo, che si riunirà con cadenza regolare, avrà la funzione di favorire il raccordo tra le diverse componenti dell'intervento, assicurare la coerenza delle attività con le strategie comunali e accompagnare la progressiva attivazione degli spazi. Costituirà inoltre un luogo di confronto e condivisione delle scelte operative, permettendo di affrontare eventuali criticità, individuare opportunità di collaborazione e monitorare l'andamento complessivo del percorso.
Parallelamente, il soggetto gestore sarà accompagnato nella definizione di un piano operativo di avvio, che comprenderà la programmazione delle attività e dei servizi, l'organizzazione degli spazi, l'individuazione delle collaborazioni territoriali e la definizione delle prime condizioni di sostenibilità economica e organizzativa. Il piano terrà conto delle specifiche caratteristiche dei tre immobili e delle opportunità individuate nelle fasi precedenti, valorizzandone le potenzialità e le possibili complementarità.
La sperimentazione degli usi temporanei costituirà un elemento centrale del percorso, consentendo di verificare concretamente l'efficacia delle proposte, intercettare nuovi pubblici, raccogliere riscontri dalla comunità e individuare possibili evoluzioni delle attività. Potranno essere previsti anche momenti di progettazione condivisa degli allestimenti e delle modalità di utilizzo degli spazi, coinvolgendo le realtà interessate.
Le diverse sperimentazioni saranno considerate parte di un unico progetto, nel quale verificare non soltanto l'efficacia delle singole iniziative, ma anche le opportunità di collaborazione e integrazione tra gli immobili. Attraverso verifiche periodiche sarà possibile adattare progressivamente la programmazione e il modello gestionale, consolidando le attività maggiormente rispondenti ai bisogni del territorio e creando le condizioni per la loro sostenibilità e prosecuzione oltre la durata del progetto.

Descrizione fasi realizzative e modalità di esecuzione prevista per la singola linea di azione progettuale (affidamento servizi e/o accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; una singola linea di azione può prevedere entrambe le modalità di esecuzione)

1) Costituzione del gruppo di coordinamento intersettoriale: individuazione degli uffici comunali e degli altri soggetti da coinvolgere, definizione delle modalità di funzionamento e avvio di incontri periodici per condividere la pianificazione, coordinare le attività e affrontare eventuali criticità.
2) Piano di avvio: costruzione condivisa del programma delle attività e dei servizi, del calendario di utilizzo degli spazi, delle modalità organizzative e delle collaborazioni territoriali. Individuazione delle risorse necessarie e delle prime condizioni di sostenibilità economica e gestionale.
3) Sperimentazione: attivazione progressiva degli spazi attraverso iniziative, servizi e attività sperimentali, anche in collaborazione con soggetti del territorio. Progettazione condivisa degli allestimenti e raccolta dei riscontri di partecipanti e fruitori.
4) Verifica e aggiornamento: realizzazione di momenti periodici di confronto tra Comune e soggetto gestore per valutare l'andamento delle attività, individuare punti di forza e criticità e aggiornare la programmazione. Progressiva definizione di un modello organizzativo ed economico capace di sostenere la gestione degli spazi anche dopo la conclusione del progetto.

Esplicitare eventuali acquisti di beni connessi alla linea di azione indicati nel piano finanziario

Fornitura e posa in opera di arredi modulari, leggeri e facilmente riconfigurabili per favorire la flessibilità d'uso degli spazi (tavoli, sedute, scaffalature, banconi polifunzionali per attività di accoglienza e coworking). Dotazioni tecnologiche, informatiche e digitali di supporto (PC portatili, stampanti multifunzione, monitor/smart TV per presentazioni e laboratori, proiettori, kit audio/video di base per eventi e streaming). Piccole attrezzature e strumentazioni tecniche funzionali all'animazione culturale, alla formazione e ai laboratori di economia sociale. Arredi specifici e attrezzature di base per l'allestimento e l'operatività del chiosco e delle aree ristoro/sociali, incluse attrezzature per piccoli eventi all'aperto e segnaletica interna/esterna di orientamento e promozione degli spazi.

Costo presunto della linea di azione a valere sul cofinanziamento nazionale richiesto 73700,00

Nome linea di azione

Evento pubblico su economia sociale e amministrazione condivisa

Descrizione linea di azione

All'interno del progetto sarà organizzato un evento pubblico dedicato al ruolo delle amministrazioni locali nella promozione dell'economia sociale, nello sviluppo del Terzo Settore e nella diffusione delle pratiche di amministrazione condivisa.
A partire dall'esperienza di Colle di Val d'Elsa e dal confronto con altre esperienze significative, l'iniziativa offrirà un'occasione di riflessione sull'evoluzione dei rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore: dal sostegno alle attività associative alla costruzione di forme di collaborazione più strutturate, capaci di contribuire alla definizione delle politiche pubbliche, alla produzione di valore sociale e alla sostenibilità di servizi e iniziative di interesse collettivo.
L'evento coinvolgerà amministratori, organizzazioni del territorio, esperti e rappresentanti di esperienze regionali e nazionali, alternando contributi di approfondimento, testimonianze e momenti di confronto.
L'iniziativa consentirà di valorizzare la sperimentazione avviata a Colle di Val d'Elsa, rafforzare il dialogo tra istituzioni e realtà territoriali e raccogliere spunti e indicazioni utili allo sviluppo del progetto e delle politiche cittadine di innovazione sociale e welfare culturale.

Descrizione fasi realizzative e modalità di esecuzione prevista per la singola linea di azione progettuale (affidamento servizi e/o accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; una singola linea di azione può prevedere entrambe le modalità di esecuzione)

1) Progettazione: definizione degli obiettivi e del taglio tematico dell'iniziativa, individuazione delle esperienze da valorizzare, a partire dal percorso di Colle di Val d'Elsa, e costruzione del programma, alternando contributi di approfondimento, testimonianze e occasioni di confronto.
2) Coinvolgimento: individuazione e invito di relatori, esperti, e definizione degli aspetti organizzativi e logistici dell'evento e promozione dell'iniziativa attraverso i canali di comunicazione comunali e le reti territoriali, per favorire un'ampia partecipazione.
3) Realizzazione: svolgimento dell'evento pubblico attraverso la presentazione di esperienze concrete e contributi di approfondimento, accompagnati da momenti facilitati di confronto tra i partecipanti.
4) Restituzione: raccolta e sistematizzazione dei principali contributi emersi durante l'evento, con particolare attenzione alle proposte, alle opportunità di collaborazione e agli spunti di interesse per le politiche locali affinché l'iniziativa possa contribuire all'evoluzione delle attività e delle strategie comunali di innovazione sociale e welfare culturale.

Esplicitare eventuali acquisti di beni connessi alla linea di azione indicati nel piano finanziario

Materiali informativi e promozionali: Eventuali Kit di benvenuto, cartelline, blocchi e penne personalizzate per i partecipanti.
Elementi di comunicazione visiva: Roll-up, pannelli espositivi e segnaletica temporanea per l'allestimento degli spazi convegnistici e l'accoglienza del pubblico.

Costo presunto della linea di azione a valere sul cofinanziamento nazionale richiesto

6700,00

Nome linea di azione Monitoraggio e valorizzazione degli apprendimenti

Descrizione linea di azione

Al fine di verificare l'andamento del progetto e a raccogliere elementi utili alla sua evoluzione, sarà predisposto un sistema essenziale di raccolta dati inerenti l'utilizzo degli spazi, le aperture, le attività, la partecipazione delle persone giovani, le collaborazioni, i servizi sperimentati e gli elementi di sostenibilità organizzativa ed economica. Nell'analisi dei dati raccolti, particolare attenzione sarà dedicata alla capacità delle attività sperimentali di intercettare nuovi pubblici, rispondere ai bisogni territoriali e contribuire alla vitalità culturale e sociale della città.
Gli incontri periodici del gruppo di coordinamento intersettoriale consentiranno di leggere e condividere i dati del monitoraggio, affrontare eventuali criticità e concordare eventuali adattamenti. Saranno previsti momenti di ascolto delle persone che frequentano gli spazi permetteranno di raccogliere riscontri qualitativi e bisogni emergenti. La restituzione conclusiva servirà ad evidenziare attività da consolidare, funzioni da modificare e apprendimenti utili alla definizione delle future modalità di utilizzo e gestione degli spazi interessati dal progetto.

Descrizione fasi realizzative e modalità di esecuzione prevista per la singola linea di azione progettuale (affidamento servizi e/o accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; una singola linea di azione può prevedere entrambe le modalità di esecuzione)

Fasi realizzative e modalità di esecuzione (max 300 parole):
1) Definizione degli indicatori: definizione degli indicatori di monitoraggio, predisposizione degli strumenti utili per la raccolta dati, condivisione con soggetto gestore ed eventuali altri soggetti coinvolti nelle attività di strumenti e modalità di raccolta dati.
2) Rilevazione: aggiornamento continuativo degli strumenti di monitoraggio e realizzazione di brevi momenti di ascolto, a cura del soggetto gestore e di eventuali altri soggetti coinvolti nelle attività.
3) Verifica periodica: incontri periodici di verifica dell'andamento delle attività in occasione delle riunioni di coordinamento intersettoriale e condivisione di eventuali adattamenti da apportare.
4) Restituzione conclusiva: report conclusivo contenente dati di monitoraggio, risultati, criticità e indicazione operative per il futuro.

Costo presunto della linea di azione a valere sul cofinanziamento nazionale richiesto 7800,00

Nome linea di azione Comunicazione e valorizzazione del progetto

Descrizione linea di azione

La comunicazione accompagnerà trasversalmente tutte le fasi del progetto, con l'obiettivo di renderlo riconoscibile, promuovere la partecipazione e valorizzare l'attivazione degli spazi come parte delle strategie comunali di rigenerazione urbana, innovazione sociale e welfare culturale. Sarà sviluppata un'identità visiva coordinata, capace di dare riconoscibilità alle diverse iniziative e costruire un racconto unitario dell'intervento. Saranno realizzati materiali informativi, strumenti promozionali e contenuti digitali, adattati ai differenti destinatari e alle diverse fasi del percorso.
La strategia renderà riconoscibile il sistema dei tre spazi come unico disegno di rigenerazione urbana a base culturale, valorizzando le peculiarità di ciascun luogo. Il racconto evidenzierà le connessioni tra gli immobili, mostrando come le attività programmate generino nuove opportunità culturali, sociali ed economiche per la città e i giovani.
Nella fase iniziale, la comunicazione avrà una funzione informativa e di attivazione, sostenendo la diffusione della call for action, il coinvolgimento dei giovani e la partecipazione agli incontri e alla formazione. Successivamente, accompagnerà in modo trasparente la procedura di individuazione del soggetto gestore.
Con l'avvio della gestione e della sperimentazione, la comunicazione promuoverà il calendario delle attività, gli utilizzi temporanei degli spazi, le collaborazioni territoriali e le iniziative del gestore. Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione dell'evento pubblico sull'economia sociale e l'amministrazione condivisa.
Il racconto sarà incentrato sul protagonismo giovanile, valorizzandone idee, competenze ed esperienze per restituire le trasformazioni sociali generate sul territorio. Saranno privilegiati linguaggi accessibili, contenuti visivi, materiali coordinati e canali digitali dedicati, nel pieno rispetto degli obblighi di visibilità e utilizzo dei loghi ANCI e del Dipartimento Politiche Giovanili, favorendo una comunicazione aperta e vicina alla comunità.

Descrizione fasi realizzative e modalità di esecuzione prevista per la singola linea di azione progettuale (affidamento servizi e/o accordi di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati; una singola linea di azione può prevedere entrambe le modalità di esecuzione)

1) Definizione identità visiva: definizione di un sistema grafico coordinato e riconoscibile, coerente con l'identità del progetto. Predisposizione di modelli e strumenti grafici riutilizzabili per materiali informativi, locandine, programmi di attività e contenuti digitali, così da garantire continuità e riconoscibilità anche nelle successive fasi di gestione degli spazi.
2) Materiali per l'ingaggio: ideazione e realizzazione di materiali e contenuti dedicati alla promozione della call for action, degli incontri pubblici e delle opportunità formative rivolte ai giovani. La comunicazione sarà orientata a raggiungere nuovi interlocutori e rendere comprensibili le possibilità di partecipazione.
3) Comunicazione delle opportunità di gestione: predisposizione di contenuti informativi per accompagnare la procedura pubblica di individuazione del soggetto gestore, valorizzando le opportunità offerte dagli spazi e facilitando l'accesso alle informazioni.
4) Promozione delle attività e racconto della sperimentazione: accompagnamento comunicativo all'avvio della gestione attraverso la promozione del calendario delle iniziative, dei servizi e degli usi temporanei degli spazi. Produzione di contenuti fotografici, narrativi e digitali per raccontare le esperienze realizzate, valorizzare i giovani protagonisti e dare visibilità alle collaborazioni attivate con le realtà del territorio.
5) Valorizzazione dei risultati e continuità della comunicazione: raccolta e organizzazione dei principali contenuti prodotti durante il progetto, con l'obiettivo di restituire alla cittadinanza il percorso compiuto, le attività sperimentate e le opportunità generate.

Costo presunto della linea di azione a valere sul cofinanziamento nazionale richiesto 136000,00

Modalità di esecuzione art. 6 commi 1, 2 e 3

Affidamento servizi di cui all'art. 6.1 lett. a.

Le attività progettuali previste nelle seguenti linee di azione saranno realizzate mediante affidamento di servizi a terzi (operatori economici di mercato ex art. 6.1 lett. a), nel rispetto del D.Lgs. 36/2023:
Linea di azione 1 – Studio di prefattibilità e opportunità di utilizzo (servizi di supporto metodologico e analisi di fattibilità);
Linea di azione 2 – Ingaggio delle persone under 35 e formazione sull'economia sociale (servizi di facilitazione, percorsi partecipativi e attività formative);
Linea di azione 3 – Individuazione del soggetto gestore (servizi di accompagnamento alla co-progettazione e stesura avviso);
Linea di azione 4 – Avvio della gestione e sperimentazione di spazi e servizi (servizi di affiancamento, supporto tecnico all'avvio e utenze/gestione);
Linea di azione 5 – Evento pubblico su economia sociale e amministrazione condivisa (servizi organizzativi, logistici, service e supporto contenuti);
Linea di azione 6 – Monitoraggio e valorizzazione degli apprendimenti (servizi di valutazione, monitoraggio di processo e reportistica);
Linea di azione 7 – Comunicazione e valorizzazione del progetto (servizi di ideazione grafica, piano media, contenuti digitali e promozione).

Accordi di collaborazione di cui all'art. 6.1 lett. b già vigenti

nessuna linea di azione

Accordi di collaborazione di cui all'art. 6.1 lett. b da sottoscrivere (art. 6.3 dell'Avviso)

nessuna linea di azione

Cronoprogramma attività

Compilare il cronoprogramma delle attività

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18
Linea di azione 1	✓	✓	✓															
Linea di azione 2		✓	✓	✓														
Linea di azione 3					✓	✓												
Linea di azione 4							✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Linea di azione 5									✓	✓								
Linea di azione 6		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Linea di azione 7	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Linea di azione 8																		

	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12	Mese 13	Mese 14	Mese 15	Mese 16	Mese 17	Mese 18
Linea di azione 9																		
Linea di azione 10																		

Sezione 4 - Obiettivi specifici, indicatori e target

Descrivere sinteticamente l'obiettivo specifico (massimo 50 parole)

Coinvolgere i giovani tra i 18 e i 35 anni nella definizione delle opportunità di utilizzo degli spazi, favorendo la partecipazione attiva, l'emersione di idee progettuali e l'acquisizione di competenze utili alla gestione di iniziative culturali e sociali.

Indicatore 1	Persone giovani (18-35 anni) coinvolte nelle attività di informazione e ingaggio negli spazi
Target 1	Almeno 20 persone giovani coinvolte
Indicatore 2 (eventuale)	Iniziative di ingaggio e formazione realizzate
Target 2 (eventuale)	Almeno 4 iniziative realizzate
Indicatore 3 (eventuale)	Idee o proposte progettuali raccolte attraverso il percorso di ingaggio
Target 3 (eventuale)	Almeno 5 proposte

Descrivere sinteticamente l'obiettivo specifico (massimo 50 parole)

Favorire l'utilizzo degli spazi attraverso la sperimentazione di attività culturali, sociali e di interesse collettivo, verificando la capacità di coinvolgere la comunità, attivare collaborazioni territoriali e contribuire alla sostenibilità della futura gestione.

Indicatore 1	Attività o servizi sperimentati negli spazi
Target 1	Almeno 3 attività o servizi realizzati
Indicatore 2 (eventuale)	Soggetti territoriali coinvolti nella realizzazione delle attività, oltre al soggetto gestore
Target 2 (eventuale)	Almeno 4 soggetti coinvolti
Indicatore 3 (eventuale)	Attività o servizi sperimentati con potenzialità di generare entrate economiche
Target 3 (eventuale)	Almeno 2 attività o servizi

Descrivere sinteticamente l'obiettivo specifico (massimo 50 parole)

Sviluppare occasioni e strumenti di coordinamento e confronto tra il Comune, il soggetto gestore e le organizzazioni territoriali, valorizzando le pratiche di amministrazione condivisa e il ruolo dell'economia sociale nelle politiche locali.

Indicatore 1	Attivazione di modalità di coordinamento tra PA e soggetto gestore
Target 1	1 gruppo di coordinamento intersettoriale costituito
Indicatore 2 (eventuale)	Incontri di coordinamento e confronto realizzati dal gruppo di coordinamento intersettoriale
Target 2 (eventuale)	Almeno 5 incontri
Indicatore 3 (eventuale)	Opportunità di formazione e apprendimento sui temi dell’economia sociale e dell’amministrazione condivisa
Target 3 (eventuale)	Realizzazione di almeno 2 incontri formativi e 1 evento pubblico

---

Descrivere sinteticamente l'obiettivo specifico (massimo 50 parole)

Valutare l'andamento delle attività e degli utilizzi sperimentali degli spazi, raccogliendo dati e riscontri dai soggetti coinvolti per individuare possibili miglioramenti del modello gestionale e orientare le future scelte dell'Amministrazione.

Indicatore 1	Strumenti di monitoraggio attivati per rilevare l'utilizzo degli spazi, le attività realizzate e la partecipazione.
Target 1	Almeno 2 strumenti di monitoraggio attivati
Indicatore 2 (eventuale)	Momenti di verifica e confronto sull'andamento della sperimentazione.
Target 2 (eventuale)	Almeno 3 incontri di verifica realizzati.
Indicatore 3 (eventuale)	Documenti di valutazione e restituzione dei risultati della sperimentazione.
Target 3 (eventuale)	1 report finale contenente risultati, criticità e indicazioni per lo sviluppo futuro degli spazi.

Sezione 5 - Intercettazione e ingaggio dei giovani in età compresa fra 18 e 35 anni

Descrivere le modalità di intercettazione e ingaggio dei giovani in età compresa fra 18 e 35 anni

Il Comune di Colle di Val d'Elsa intende utilizzare il progetto come un'opportunità per coinvolgere le giovani generazioni nella costruzione di nuove forme di utilizzo e gestione degli spazi pubblici, promuovendo al tempo stesso lo sviluppo di competenze, relazioni e opportunità di lavoro nell'ambito culturale e dell'economia sociale.
Il progetto si inserisce nella più ampia strategia comunale di rigenerazione urbana a base culturale, che riconosce nella cultura, nella partecipazione e nella collaborazione tra soggetti pubblici e privati leve fondamentali per la trasformazione della città. In questa cornice, gli spazi interessati dall'intervento rappresentano non soltanto luoghi da riattivare, ma anche occasioni per sperimentare nuove modalità di produzione culturale, innovazione sociale e collaborazione con la comunità locale.
La natura sperimentale del progetto costituisce un elemento qualificante anche per il coinvolgimento giovanile: le persone giovani saranno invitate a partecipare a un percorso progressivo di conoscenza, confronto e progettazione, nel quale potranno sviluppare idee, entrare in relazione con organizzazioni ed esperienze già attive e acquisire strumenti utili a trasformare un interesse culturale o sociale in una possibile iniziativa professionale o imprenditoriale.

Un percorso di intercettazione e attivazione aperto ai giovani
L'intercettazione dei giovani tra i 18 e i 35 anni avverrà attraverso una strategia che combina comunicazione pubblica, coinvolgimento diretto e attivazione delle reti territoriali. Una call for action inviterà giovani, gruppi informali, associazioni, realtà culturali e soggetti interessati a conoscere il progetto, visitare gli spazi, condividere idee e valutare opportunità di collaborazione.
Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento di giovani che non appartengono già a organizzazioni strutturate, ma che esprimono interessi, competenze o aspirazioni nei campi della cultura, della creatività, della socialità e dell'innovazione sociale.
Gli incontri di ingaggio e i laboratori partecipativi offriranno occasioni concrete per conoscere gli spazi e le loro potenzialità, confrontarsi sui possibili utilizzi e costruire relazioni tra persone e organizzazioni con competenze complementari. L'obiettivo non sarà soltanto raccogliere proposte, ma favorire la nascita di nuove collaborazioni e incoraggiare i giovani a immaginarsi come protagonisti della futura gestione.

Formazione e confronto con le esperienze del Terzo Settore
Una componente centrale del percorso sarà rappresentata dalle opportunità di formazione e approfondimento dedicate all'economia sociale, all'amministrazione condivisa e alle modalità di organizzazione e gestione di attività e servizi di interesse generale.
Gli incontri formativi, aperti ai giovani e alle organizzazioni del territorio, permetteranno di approfondire le opportunità offerte dal Codice del Terzo Settore, i modelli di collaborazione con le amministrazioni pubbliche e gli strumenti utili a costruire iniziative sostenibili dal punto di vista organizzativo ed economico.
La formazione sarà strettamente collegata alla dimensione pratica del progetto. Il confronto con associazioni, cooperative e altre realtà del Terzo Settore consentirà ai partecipanti di conoscere esperienze concrete, comprendere le opportunità e le responsabilità connesse alla gestione di spazi e servizi e riflettere sulle possibilità di trasformare competenze e interessi personali in attività capaci di generare valore sociale e opportunità di reddito.
Il progetto intende così favorire un'evoluzione del ruolo dei giovani: da destinatari o fruitori di iniziative culturali a soggetti capaci di ideare, organizzare e gestire attività, assumendo progressivamente responsabilità nella vita culturale e sociale della città.

Un'occasione di confronto con esperienze e competenze di livello regionale e nazionale
Un'ulteriore opportunità di crescita sarà offerta dall'evento pubblico dedicato all'economia sociale e all'amministrazione condivisa, che metterà in dialogo l'esperienza di Colle di Val d'Elsa con altre pratiche significative sviluppate a livello regionale e nazionale.
L'iniziativa coinvolgerà esperti, amministratori e rappresentanti di organizzazioni impegnate nell'innovazione sociale e nello sviluppo di nuove forme di collaborazione tra pubblico e Terzo Settore.
Per i giovani coinvolti, l'evento rappresenterà un'occasione per ampliare il proprio sguardo oltre il contesto

locale, confrontarsi con esperienze consolidate e approfondire le prospettive di sviluppo dell'economia sociale, anche in relazione alle opportunità professionali e imprenditoriali che questo ambito può offrire. L'evento sarà inoltre un momento di riconoscimento e valorizzazione del percorso locale, nel quale le idee e le esperienze maturate dai partecipanti potranno contribuire al confronto sulle politiche cittadine di innovazione sociale e welfare culturale.

Dall'apprendimento alla sperimentazione concreta
Il percorso di coinvolgimento e formazione sarà collegato alla successiva individuazione del soggetto gestore e all'avvio delle attività negli spazi.
Attraverso una procedura pubblica, il Comune individuerà un soggetto a prevalenza giovanile, nel rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso ANCI, cui assegnare la gestione degli spazi per un periodo pluriennale, superiore alla durata della Convenzione ANCI e adeguato a sostenere prospettive di continuità economica e occupazionale.
Le attività di ingaggio, formazione e confronto saranno aperte ai soggetti interessati e non determineranno condizioni di favore nell'ambito della successiva procedura di individuazione del gestore.
La fase di avvio della gestione costituirà un'ulteriore occasione di apprendimento attraverso l'esperienza diretta. Il soggetto gestore sarà accompagnato nella definizione del programma operativo, nella costruzione delle collaborazioni territoriali e nella sperimentazione di attività e servizi, con attenzione alla loro capacità di intercettare bisogni, coinvolgere nuovi pubblici e generare opportunità economiche.
Gli utilizzi temporanei degli spazi permetteranno di verificare le proposte sul campo, raccogliere riscontri e adattare progressivamente il modello gestionale. In questo senso, la sperimentazione non rappresenterà soltanto una fase di avvio, ma un metodo di lavoro, attraverso il quale sviluppare competenze, consolidare relazioni e individuare soluzioni sostenibili.
Il percorso contribuirà così a costruire le condizioni per una gestione giovanile capace di proseguire oltre la conclusione del finanziamento, valorizzando al tempo stesso gli apprendimenti prodotti nell'ambito della più ampia strategia comunale di rigenerazione urbana a base culturale.